

Neve, ghiaccio e vento: mezza Italia nel caos

Pubblicato: Sabato 4 Febbraio 2012



Temperature polari, neve e vento forte da ieri pomeriggio stanno mettendo in ginocchio la penisola italiana, dall'Emilia in giù, dopo aver causato nei giorni scorsi forti disagi anche al nord.

A **Bologna** questa mattina ha ripreso a nevicare. Il sindaco di **Urbino** ha chiesto l'intervento dell'esercito e anche nel resto delle marche la situazione è critica. A **Roma**, dove la neve non cadeva così abbondante da 27 anni, nella giornata di ieri centinaia di persone sono rimaste bloccate sul raccordo anulare. La neve è scesa anche a **Napoli** e in molte zone della **Campania**, come in **Abruzzo** e **Molise**.

Completamente in tilt la **rete ferroviaria**: i treni sono bloccati tra **Firenze e Bologna**. Ma anche più a sud la situazione sta peggiorando: tra Roma e Avezzano, all'altezza di Carsoli, oltre 150 passeggeri sono fermi dalle 17 di ieri sul treno. A bordo da oltre due ore non c'è più il riscaldamento.

Il gelo e la neve hanno paralizzato anche i **trasporti su strada**: in Emilia e in Toscana molti Comuni hanno **bloccato il traffico ai mezzi pesanti**. L'A24 è stata chiusa a causa della tempesta di neve che si è abbattuta sull'Abruzzo, dove si registra almeno un metro di neve (nella foto sopra la situazione in provincia di Viterbo, Tusciaweb). Ma disagi vengono segnalati su tutta la rete autostradale: chiusa anche l'A25, mentre sull'A1 la situazione è sempre più critica.

Critica anche la situazione nei **cieli**: Alitalia ha cancellato 40 voli a Fiumicino. E le previsioni per le prossime ore non promettono nulla di buono: settimana prossima è previsto gelo, con il picco tra oggi e domani.

Oltre alle temperature in picchiata e alla neve, anche il **vento forte** ha provocato dei danni: a Civitavecchia il traghetto Tirrenia «Sharden» partito in direzione Olbia ha sbattuto contro la banchina provocando uno squarcio di trenta metri sopra la linea di galleggiamento. Grande la paura per il circa 300 passeggeri che hanno temuto una nuova tragedia simile a quella della Costa Concordia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it